



VERSO LE ELEZIONI
6 - 7 MAGGIO

Buzzi: «No al giovanilismo Sì a giovani capaci e motivati»

Il candidato del Pdl presenta i progetti con l'europarlamentare Fidanza

«Largo ai giovani, ma solo se sono capaci e motivati. «Noi non abbiamo il culto del giovanilismo fine a se stesso, mentre siamo pronti a riconoscere e sostenere la necessità di un ricambio generazionale basato sul merito», afferma Paolo Buzzi, candidato sindaco del Pdl, nel corso dell'incontro con l'europarlamentare Carlo Fidanza, il candidato al consiglio comunale, Massimiliano Bonu, e il vice coordinatore vicario, Massimo Moine.

«Siamo consapevoli dell'importanza dell'esperienza - aggiunge Buzzi - ma come partito intendiamo promuovere le potenzialità dei giovani in quanto portatori di una freschezza necessaria per promuovere iniziative e riforme efficaci per la nostra società».

La necessità di una selezione fra i tanti che vogliono fare politica è un obbligo a cui devono assolvere i partiti, secondo Fidanza, in modo da selezionare una classe dirigente composta da persone motivate.

«Fra i giovani esiste anche chi si avvicina alla politica con la speranza di ricoprire incarichi di prestigio - ammette l'europarlamentare - ma il nostro intento è quello di coniugare la freschezza e la novità con la competenza, la coerenza, l'onestà e la pulizia. Guardando al panorama locale, un giovane che ha queste caratteristiche è proprio Massimilia-

Camorali (Pdl)

«Pressione fiscale e burocrazia: il Comune più vicino alle imprese»



«Cinzia Camorali, candidata consigliere comunale per il Pdl, ha tenuto un'incontro sul tema «Pressione fiscale e burocrazia, come può il Comune essere più vicino alle imprese e ai cittadini in difficoltà» in chiusura della sua campagna elettorale.

A supporto della candidata era presente Maurizio Bianconi, Vicecapogruppo Pdl alla Camera dei Deputati. «Equitalia negli ultimi tempi è stata al centro di critiche in riferimento ai metodi intimidatori adottati, ai costi esorbitanti e agli interessi applicati molto spesso vicini al limite dell'usura» - ha detto la Camorali. «La condotta di Equitalia contribuisce illegittimamente a mettere ulteriormente in difficoltà

chi deve pagare, rendendone ingiustamente più gravoso l'adempimento. Equitalia, che dovrebbe essere un'ente imparziale, è sempre più spesso invece causa di gravi problemi economici e inquietudini a danno di cittadini privati ed imprenditori, che come purtroppo sappiamo hanno avuto conseguenze anche gravi, quelli che vengono chiamati "i morti per tasse". Si deve tenere presente che la riscossione dei tributi da parte di Equitalia Spa comporta, per il Comune, l'obbligo al pagamento di un importo a titolo di provvigione per tale servizio, di modo che il tributo introitato dal Comune viene ad essere decurtato di una somma pari alla provvigione spettante all'ente incaricato della riscossione».

no Bonu».

Una volta eletti, «i giovani servono a porre dei paletti fermi e invalicabili, perché un po' di sana irriverenza può essere d'aiuto a rifiutare determinati compromessi».

Se le istituzioni chiedono competenza e onestà alle nuove generazioni che aspirano a diventare classe politica e classe dirigente, allo stesso tempo «un'amministrazione comunale deve intervenire per fermare la fuga all'estero delle migliori energie, sostenendo le imprese già avviate e favorendo la nascita di nuove aziende», suggerisce Fidanza.

«Un Comune - aggiunge - in questo momento di crisi, potrebbe anche istituire fondi di garanzia per quelle giovani coppie con contratti precari che intendono acquistare casa».

Da Massimiliano Bonu arriva invece una critica ai programmi delle altre liste: «A Parma sembra che l'unica cosa utile per i giovani siano lo sport e la musica, mentre servono lavoro, opportunità di creare una famiglia e la possibilità di far valere il proprio titolo di studio».

Massimo Moine lancia un chiaro richiamo alla competenza: «Fra centinaia di candidati bisogna sempre fare riferimento a chi ha fatto militanza e ha imparato a conoscere i meccanismi della politica». ♦ P.Dall.

InBreve

GLI ORARI Ambulatori Ausl per i certificati

■ Gli ambulatori del servizio di igiene pubblica dell'Azienda Usl di Parma sono a disposizione degli elettori fisicamente impediti al voto, per il rilascio della relativa certificazione, nei giorni ed orari di seguito indicati. I certificati verranno rilasciati in duplice copia, da utilizzarsi anche per l'eventuale ballottaggio del 20 e 21 maggio. Gli ambulatori di via Vasari 13/A saranno aperti oggi dalle 8 alle 17, domani dalle 8 alle 12, sabato dalle ore 9 alle 12. Gli ambulatori riapriranno poi lunedì 7 maggio dalle 8 alle 12.

OGGI Boniver e Sacconi in piazza Garibaldi

■ Oggi, doppio appuntamento all'HUB elettorale del Popolo della Libertà di piazza Garibaldi. Alle 12 incontrerà Margherita Boniver. Alle ore 18.30 è invece previsto l'arrivo del senatore Maurizio Sacconi, ex ministro del welfare. A entrambi gli appuntamenti parteciperà il candidato sindaco del Pdl Paolo Buzzi.

DOMANI Comizi itineranti con Berselli

■ Domani Filippo Berselli, coordinatore regionale Pdl, sarà a Parma con il suo mezzo mobile, una jeep aperta con materiale di propaganda, musica e altoparlanti per l'intera giornata di chiusura della Campagna elettorale dalle 11 alle 23. I comizi itineranti, a cui parteciperanno il candidato sindaco Paolo Buzzi e la candidata consigliere Cinzia Camorali, inizieranno alla mattina con i mercati di Piazzale Lubiana e San Pancrazio.

PD Boschi in difesa dei comitati Coni

■ Alberto Boschi, già arbitro internazionale di calcio, candidato alle elezioni comunali di Parma nelle liste Pd, durante un incontro con operatori dello sport è intervenuto sul tema della chiusura dei comitati provinciali del Coni. «La soppressione di questi organismi, voluta dal Coni nazionale, trasferendone le funzioni ai comitati regionali, non risolve alcun problema di bilancio del Coni medesimo», ha sottolineato Boschi, «poiché i comitati provinciali gravano sul bilancio complessivo dell'ente solo per l'1,6% del totale».

OGGI ALLE 17.30 Dibattito sulla sicurezza

■ «Sicurezza, difendiamo i nostri quartieri! Vivere bene a casa tua è un diritto». E' questo il titolo dell'incontro dibattito di oggi alle 17.30 all'hotel Savoy (Via Garibaldi ingresso da Via XX Settembre). Interverranno: Roberto Ghiretti, candidato sindaco Parma Unita; Fabrizio Pallini, candidato consigliere comunale Parma Unita; Mario Cesari, ex presidente del quartiere San Leonardo e Aldo Caffagnini, dell'Associazione I Nostri Borghi, oltre che vari rappresentanti dei quartieri di Parma

Appello di Bigliardi agli elettori civici: Ghiretti scelta giusta

■ Claudio Bibigliardi, ex presidente di Parma Civica, lancia un appello al voto per Roberto Ghiretti.

«In questi anni si è irrobustito a Parma un elettorato libero da condizionamenti ideologici, che sa scegliere con la propria testa - dice Bigliardi -. Dobbiamo constatare però che in questa ultima tornata amministrativa è mancata la capacità di offrire a questi elettori una proposta unitaria, una proposta che a partire dalla capacità di mettere insieme tutte le forze moderate, rappresentasse per i cittadini un denominatore comune per le scelte difficili che ci aspettano. Ma perseguire il bene comune prima degli interessi di parte è il primo e più importante requisito di un progetto politico civico. Perché è mancato?»

Bigliardi è lapidario su Ubaldi: la sua «candidatura ha chiuso la via. Imposta a tutti senza condizioni, sprezzante delle altre candidature disponibili, chiuso alla ricerca di un possibile percorso unitario. E, alla luce dei fatti, anche sopravvalutandosi: dopo aver affermato di essere l'unico in grado di battere Bernazzoli, ha saputo condurre una campagna elettorale battagliera, mettendo all'angolo l'avversario, incalzandolo, guadagnando terreno a suon di proposte? A mio avviso non ha saputo né voluto valorizzare i progetti positivi realizzati negli ultimi anni, non ha presentato nulla di nuovo, ha solo inseguito una rivincita puramente personale e riproposto la fotocopia



sbiadita delle proprie vecchie idee, con il solo intento di dimostrare di avere avuto sempre ragione. La candidatura che doveva unire e convincere, ci ha diviso favorendo altre liste. E delle sue conseguenze, alla fine Ubaldi dovrà assumersene la responsabilità».

«A chi è davvero interessato al futuro di Parma, al futuro della politica nella nostra città», Bigliardi manda un chiaro appello: «Adesso è il momento di guardare avanti, di sostenere quelli come Roberto Ghiretti, che sanno fare una politica generosa, inclusiva ed il servizio della città, civica perché fatta dell'impegno civile e della passione di tanti e non delle vicende personali di uno solo. Perché se il divismo rimarrà proprietà di uno solo, allora ha già fallito e presto o tardi anche la nostra politica diventerà uguale a quella indegna che vediamo a Roma. Ma se invece il civismo è la forza diversa di una città intera, allora Parma può ancora sperare». ♦

PARMA UNITA «LA DIETA LA DEVE FARE IL COMUNE, NON I CITTADINI»

Ghiretti: abbasserò Imu e Irpef e niente aumenti delle tariffe

■ «Lo garantisco: non aumenterò le tariffe dei servizi e abbasserò Imu e Irpef». A prometterlo è il candidato sindaco di «Parma unita» Roberto Ghiretti, che spiega il proprio piano di rientro dal debito «senza gravare sulle tasche dei cittadini». «È giusto dire ai cittadini, prima che entrino in cabina elettorale, come pensiamo di ripianare il debito del Comune e quali sono le nostre intenzioni in tema di tasse, quindi come useremo i soldi dei parmigiani», spiega l'ex assessore.

«Innanzitutto - spiega - la dieta la fa il Comune, non i cittadini. Quindi, il nostro piano di rientro dal debito prevede una razionalizzazione del dispendioso siste-

ma della società partecipate del Comune, in modo da ottimizzare i costi e aumentarne l'efficienza. Abbiamo stilato un documento molto dettagliato, in cui spieghiamo, società per società, come vogliamo intervenire. In questo modo, non metteremo le mani in tasca ai cittadini. Un'altra strada c'è: tagliare spese, super-consulenze, rivedere drasticamente il ruolo del «Comune imprenditore» che ci ha portati alle difficoltà attuali».

Contemporaneamente, per Ghiretti, andranno riviste Imu e Irpef: «Le aliquote Imu e Irpef saranno portate al minimo e saranno alzate le soglie di esenzione: si può fare - garantisce il candidato sindaco - il Comune deve fare cassa? I



Candidato Roberto Ghiretti.

cittadini possono stare tranquilli: al governo della città avranno persone oneste, di estrema competenza, che sapranno gestire al meglio la cosa pubblica, senza che siano i cittadini a dover portare l'oro alla patria per risistemare i conti. E non sono promesse, ma fatti: ho presentato infatti metà della squadra degli assessori. I cittadini hanno avuto modo di vederli, ascoltarli e conoscerli. Il loro non sarà un voto a scatola chiusa».

Ghiretti si impegna infine a «non aumentare le tariffe degli asili, delle case protette e delle mense scolastiche, perché le famiglie sono in difficoltà e il Comune ha il dovere di intervenire in loro aiuto. Il debito è frutto di spese folli, senza senso, e di opere megalomane e inutili. Chiuderemo i cantieri nel primo anno di mandato, quello della stazione su tutti, mentre apriamo da subito i quartieri, nel senso che investiremo sulla sicurezza e sulla vivibilità. Basta grandi opere, ma interventi continui e puntuali di manutenzione per aumentare da subito la qualità di vita». ♦

EX ALLEATI DURO BOTTA E RISPOSTA

Ancora polemica fra Moine e Lavagetto

■ Prosegue, con un nuovo botta e risposta, la polemica a distanza fra il vicecoordinatore del Pdl Massimo Moine e l'ex assessore Giampaolo Lavagetto. «Lavagetto ci risulta interdetto dai pubblici uffici: o ci dimostra il contrario o stia zitto», attacca Moine. «Non conosce le leggi», è la replica di Lavagetto, che definisce l'ex alleato «uno zombie politico».

«O Lavagetto è in grado di dimostrarci, pubblicando la sentenza che lo riguarda, che lo scorso 12 ottobre 2011 non è stato condannato, con rito abbreviato, a un anno e sei mesi di reclusione (pena sospesa) per peculato e che contestualmente non è stato interdetto dai pubblici uffici per la durata della pena inflitta, come si evince dalle fonti

giornalistiche in nostro possesso, oppure taccia ed eviti a se stesso altri penosi strascichi giudiziari».

«Moine dovrebbe sapere che in politica l'ignoranza delle leggi è una mancanza imperdonabile», gli replica Lavagetto, che spiega che «la legge italiana prevede che non possono essere candidati a ricoprire le cariche elettive coloro che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato (e non in primo grado)».

Quanto alla mancata candidatura di Moine in queste elezioni, se l'interessato spiega che «dopo quattro mandati mi sembra più che naturale lasciare spazio ad altri», per Lavagetto «questa volta ha nasato l'aria e ha capito che era meglio darsela a gambe». ♦

IDV OCCORRE AGIRE NELLA SCUOLA

Accorsini: «Emergenza stalking e bullismo»

■ «Violenza sulle donne, stalking e bullismo sono argomenti che si sta propagando anche tra i giovani. Un ragazzo su due poi subisce episodi di violenza verbale, psicologica e fisica e il 33% è vittima ricorrente di abusi. E questo avviene già nelle scuole primarie».

«E' perciò indispensabile - prosegue la nota del candidato Accorsini - che le nostre istituzioni scolastiche inseriscano nei loro programmi incontri con gli esperti delle associazioni che si occupano di queste tematiche se non addirittura di ripristinare l'ora di educazione civica che si adegui con gli anni che passano all'evoluzione dell'età adolescenziale». ♦

ne». Molto spesso queste violenze cominciano con lo stalking che si sta propagando anche tra i giovani. Un ragazzo su due poi subisce episodi di violenza verbale, psicologica e fisica e il 33% è vittima ricorrente di abusi. E questo avviene già nelle scuole primarie».

«E' perciò indispensabile - prosegue la nota del candidato Accorsini - che le nostre istituzioni scolastiche inseriscano nei loro programmi incontri con gli esperti delle associazioni che si occupano di queste tematiche se non addirittura di ripristinare l'ora di educazione civica che si adegui con gli anni che passano all'evoluzione dell'età adolescenziale». ♦

PARMA CHE CAMBIA «BUS GRATIS IN CENTRO»

Rossi: «Spegnerò il termovalorizzatore»

■ «Se sarò eletto consigliere comunale, in una futura maggioranza di Bernazzoli sarò sempre leale con l'alleanza ma non rinuncerò a battermi per le proposte mie e della mia lista, a partire dal tema dello spegnimento dell'inceneritore, del trasporto pubblico gratuito in centro, della riduzione delle rette dell'asilo nido». A dirlo è Simone Rossi, candidato di «Parma che cambia». Che aggiunge: «Se questi interventi dovranno essere finanziati facendo saltare la poltrona e l'indennità qualche professionista della politica del Pd che, dopo un'astinenza di 15 anni, non vede l'ora di accasarsi in qualche ente, poco male». E riferendosi alla posizione della coalizione sul termova-

lorizzatore, parla di «ferita aperta, un errore a cui rimediare».

Insomma, Rossi non nasconde che non intende affatto essere un alleato compiacente, ma anzi usa un'espressione colorita per definire il proprio eventuale ruolo in caso di vittoria del centrosinistra: «Sarò come il bego nella minestra di Bernazzoli. Ma è così che penso di poter essere utile».

Per il resto, sostiene che l'esito di queste elezioni sia già segnato. «Gli avversari di Vincenzo Bernazzoli o sono imprevedibili ritorni al passato (Ubaldi) o degli ex assessori della giunta Vignali che giocano a fare le verginelle (Ghiretti) o, peggio, a nascondere la verità (Buzzi) o hanno poche idee improvvisate o sono delle caricature. ♦

ALTRA POLITICA «RIORGANIZZARE IL COMUNE»

Biacchi: «La burocrazia intralcia le imprese»

■ «Imprese in difficoltà a causa della burocrazia». A puntare il dito è Gabriella Biacchi, candidata al Consiglio comunale di Ultra politica. «La pubblica amministrazione - ricorda - può fare molto per le imprese del territorio in termini di qualità dei servizi offerti ed efficienza della macchina burocratica. In questi mesi si è parlato troppo poco di quanto l'asservimento della struttura comunale ai progetti e alle modalità di gestione imposte dalla passata amministrazione abbia pesato sulle attività della maggior parte delle aziende. Chi è imprenditore sa bene quanto decisioni poco trasparenti, ripensamenti e affidamenti di lavori senza la necessaria copertura finanziaria abbiano reso

difficile svolgere la propria professione».

Per la Biacchi «quanto accaduto in campo edilizio è prova lampante di questo problema. Le piccole imprese, spesso impegnate in ristrutturazioni o piccole realizzazioni, si sono trovate a far fronte a tempi di attesa infiniti per ottenere semplici autorizzazioni e molte di queste rimangono ancora oggi con lavori in attesa di essere messi in cantiere».

E conclude: «Il prossimo sindaco di Parma avrà il compito di riorganizzare la macchina comunale nel più breve tempo possibile, mettendola nella condizione di erogare con efficienza e tempestività i servizi di cui cittadini e imprenditori necessitano». ♦